



Cassa Rurale, l'utile sale a 11 milioni Adamello Giudicarie Valsabbia Paganella, prima assemblea in presenza dopo le fusioni

GIULIANO BELTRAMI

TIONE - 1.958 dei 16.883 soci erano presenti nelle cinque sale di Tione, Pinzolo, Andalo, Darzo e Gavardo collegate in videoconferenza per l'Assemblea straordinaria e ordinaria della Cassa Rurale Adamello Giudicarie Valsabbia Paganella, che ha consumato il sabato pomeriggio in una riunione brevissima per la parte straordinaria (modifica statutaria per confermare al Consiglio la facoltà di aumentare il capitale

sociale mediante l'emissione di azioni di finanziamento riservate alla capogruppo Ccb), lunga assai per l'ordinaria: la prima in assoluto della Cassa, nata sul finire del 2019 grazie alle fusioni, ma piombata subito nella bufera del Covid e delle chiusure. Per la serie del "chi sale" e "chi scende", sale il prodotto interno lordo del 3,7% in Trentino e del 4,4% nel Bresciano nel 2022; balza in alto l'inflazione, e scende il numero di soci: di oltre 400, a fronte di 322 nuove tessere (molti, a testimoniare che la base sociale delle Casse Rurali non è fatta di teenager, sono andati avanti, per dirla con gli alpini). Sale il credito buono e precipita quello cattivo: il credito de-

teriorato rappresenta appena il 7% degli impieghi (i prestiti ai clienti).

Realtà complessa quella dell'unica Cassa con sede nelle Giudicarie ma con i rami che si allungano sull'altopiano della Paganella e nella bresciana valle Sabbia fino a Salò e Gavardo, con 253 dipendenti. Complessa, ma, come spiega il direttore generale Marco

Mariotti, vicina alle famiglie, che hanno il 45% dei mutui, a fronte del 17% degli operatori di alloggio e ristorazione (Alta Rendena e Paganella), del 12% dell'industria (Chiese e valle Sabbia), del 6% dell'ingrosso, del 5% delle costruzioni e altro. Quanto alla raccolta, sale: si avvicina ai 2 miliardi e mezzo, con un dato in controtendenza rispetto a qualche anno fa: sale la raccolta diretta, mentre scende la indiretta. Il Cet 1 (indice di solidità) scoppia di salute: 20,9%; per intenderci, quello delle grandi banche sta fra il 13 ed il 15%. Infine sale l'utile, che si assesta a 10 milioni e 943 mila euro (2 milioni vanno al Fondo mutualità e beneficenza).

La presidente Monia Bonenti si illumina d'orgoglio quando parla del «sostegno forte, incisivo e continuo al territorio», di una «Cassa pronta per mettere in sicurezza il sistema economico, generando valore», di una «rete commerciale forte», della «capacità di guardare il futuro senza dimenticare il passato» (difesa delle fusioni, perché «le Casse piccole non sarebbero riuscite a sostenere gli sforzi per combattere i guai della pandemia»).

Orgoglio a piene mani anche per le attività sociali: dai giochi e svaghi alla formazione, dalla Cassa dei bambini (414 coinvolti) ai 309 partecipanti

al "Passaggiando", dalle 498 associazioni sostenute ai 44 giovani all'estero, e via sostenendo.

L'orgoglio lascia spazio ad un certo fastidio quando nel dibattito torna la questione "Cassa Cacàm" di Pinzolo, della Cassa che vuole ricostruirla e venderla. Una socia pone il

problema del valore: «Perché nel 2020 valeva a bilancio un milione e mezzo, mentre nel 2022 è stata declassata a un milione e 155.000?». Un altro socio accusa la Cassa di cinismo perché pensa ai soldi anziché ai soci. «Non siamo noi a periziare gli edifici», si difende la presidente senza rispondere. E poi: «Capisco le apprensioni, ma quell'immobile è sempre stato residenziale». Altre richieste vengono accolte con più entusiasmo da Bonenti, come quella di dedicare maggiore attenzione agli sportelli delle filiali, «come si faceva in passato, quando eravamo una vera Cassa Rurale», serpe dal sen fuggita ad un ex presidente.

Alla fine, siccome lo spazio stringe, parliamo delle votazioni. Assodata la conferma di Monia Bonenti, unica candidata alla presidenza. Sarà affiancata in Consiglio da Marco Baccaglioni (Valle Sabbia), Cristian Fusi (Chiese e Bagolino), Carlo Ballardini (Busa di Tione), Ruben Donati (Paganella e Giudicarie Esteriori), Lorenzo Cozzio (Rendena), Cinzia Pellegrino, Luigi Olivieri e Dina Passardi (eletti senza vincoli territoriali).

Quanto al Collegio sindacale, Marco Polla era e sarà presidente, affiancato dai sindaci effettivi Luca Tomasi ed Elisa Bugna; supplenti saranno Elisabetta Valzelli e Roberto Tonizzer.

**Monia Bonenti
 confermata
 alla presidenza
 Sale il prodotto
 interno lordo**





► 8 maggio 2023



«Sostegno forte e continuo
al territorio». Orgoglio
per le attività sociali

